

DOMENICO MARCOLINI

QUANDO IL LEGAME E' CON LE SOSTANZE: PSICOLOGIA DELLE NUOVE DIPENDENZE



30 anni di esperienza dal Centro antidroga con don Valerio Costa, fino ad arrivare al SERT, con un forte interesse per la formazione degli operatori addetti alle professioni di aiuto, condito da un interessante esperienza civica (sindaco di Calliano) e da una passione per i viaggi (è reduce dal Mali, mica male!).

Partendo da questi elementi si è sviluppata la conversazione dello psicologo Domenico Marcolini: come in un viaggio, ci ha riportati alla partenza della sua esperienza professionale, iniziata nel 1974 con la drammatica notizia di un sedicenne morto di overdose nei giardini pubblici a Trento; questa notizia ha squarciato la consuetudine di pensare al mondo della droga come ad un fenomeno di nicchia, distante dalle quotidiane esperienze della vita delle persone. Poi, 35 anni che hanno visto in Italia 22.000 giovani vite distrutte dalla dipendenza. Ed infine la parabola che si chiude, negli anni più recenti, con la media di un decesso all'anno in Trentino (contro 50 morti in montagna all'anno!). Il pericolo-droga è quindi svanito? No, tutt'altro: l'uso delle sostanze non è affatto calato, si è piuttosto "allargato", incuneandosi attraverso mille e più rivoli all'interno della nostra società, come dimostrano anche i risultati dei recenti test, resi obbligatori per talune categorie di professioni, o gli ingenti sequestri al Brennero di carichi di sostanze da taglio per l'eroina.

Che cosa è cambiato, allora? Tutti ricordano come all'inizio, negli anni '70/'80, le modalità dell'assunzione di sostanze stupefacenti fossero legate a ragioni ludiche o ideologiche, che andavano a creare rapidamente situazioni di dipendenza.

Oggi si vira verso altre forme di dipendenze: ci sono quelle legate ai disturbi alimentari (bulimia e anoressia), tipiche del mondo occidentale, ma anche quelle legate agli attacchi di panico, per non parlare delle dimensioni che sta assumendo la dipendenza dal gioco patologico.

Quest'ultimo fenomeno è in forte crescita perché è alla portata di tutti, è più "sano", e racchiude in se gli effetti anestetici tipici dell'eroina che ti impedisce di pensare, e gli effetti adrenalini della cocaina, nell'ebbrezza dell'attesa del risultato.

Ma torniamo alle sostanze. Il tossicodipendente dice: "mi faccio".

Da dove viene questo modo di dire e cosa ci può insegnare? Il tossicodipendente "si fa" perché si costruisce da sé; siccome non ha potuto fare diversamente, costruisce da solo la sua identità; non è erede di nessuno; il patrimonio di vita e di esperienze che non ha avuto, non gli ha permesso di realizzare un vero processo di identificazione.

Nel percorso di conoscenza dei vari aspetti della complessa individualità umana che il Club ha affrontato in questa annata, abbiamo compreso come è nello spazio fra l'io e l'altro che si genera la possibilità di dare senso alle cose, cioè è attraverso le relazioni (da quella primaria con la madre) che l'individuo genera la sua possibilità di comprendere e interpretare il mondo, anche in rapporto alle sane posizioni di autorità.

Dietro le storie di molti ragazzi tossicodipendenti, non c'è però purtroppo questa bussola relazionale, capace di orientarli nella palestra della vita; ci sono piuttosto storie di soggettività negate, di mancanza di appartenenza e di riconoscimento.

L'uso di sostanze è quindi indicatore del collasso del contenitore familiare e del contenitore sociale.

Il campo delle sofferenze psicologiche è in aumento costante, proporzionale all'aumento del benessere economico (in Trentino si spendono ogni anno 3,5 milioni di euro per antidepressivi, che sono solo una minima parte degli psicofarmaci!).

La grande umanità e capacità comunicativa del relatore catturano l'attenzione dei soci presenti e stimolano una striscia di interventi (Di Marco, Marega, Wolf, Battocchi, Gabrielli, Andreoli, Michelini) che, dopo le esaurienti risposte di Marcolini, il presidente alle 20,30 interrompe, per correre a portare il saluto del Club di Rovereto agli amici di Verona, in visita alla nostra città.

Marco Gabrielli

PROSSIMO APPUNTAMENTO

Lunedì 5 marzo 2012 ore 18,30 presso il Palazzo Alberti Poja di corso Bettini

Visita alla mostra "Riapre il '700 a Rovereto: un viaggio tra le collezioni trentine"

ARTICOLO di Veronica Rodengo, edizione ONLINE DEL GIORNALE DELL'ARTE - 16 DICEMBRE 2011

Con Palazzo Alberti Poja riapre il Settecento a Rovereto



Rovereto (TN). A partire da sabato 17 dicembre sarà possibile intraprendere un nuovo percorso alla scoperta di **Palazzo Alberti Poja**, settecentesca dimora nobile che affaccia su corso Bettini dove, poco distante, sebbene in posizione arretrata, ha trovato collocazione il **Mart**.

Già utilizzato come spazio espositivo permanente del **Museo Civico** e come sede di alcuni uffici comunali, oggi il palazzo fatto erigere nel 1779 dall'omonimo conte Francesco su progetto dell'architetto roveretano Ambrogio Rosmini **si presenta al pubblico in una rinnovata veste**. L'attuale riallestimento del piano terra e del piano nobile, realizzato con il supporto museografico del Mart, propone fino al 17 giugno 2012 «**Riapre il '700 a Rovereto**», una selezione di dipinti e sculture della collezione civica affiancati a opere provenienti dal **Castello del Buonconsiglio**, da **Casa Rosmini**, da **collezioni private**, dalla roveretana **Accademia degli Agiati** nonché dalle **raccolte ottocentesche del Mart** stesso.

Come suggerisce il titolo, il fulcro dell'esposizione curata da **Alessandra Tiddia**, è un corpus settecentesco (come quello dedicato alla ritrattistica dei personaggi illustri dell'Accademia degli Agiati che al piano terra accoglie il visitatore con tele di **Girolamo Costantini** e **Bellino Bellini**), ma il percorso comprende un arco cronologico che dal Cinquecento arriva sino ai primi decenni del XX secolo. Dalle opere a soggetto sacro (si vedano la cinquecentesca «Natività» di **Vittore Belliniano** o il «Sant'Osvaldo» di **Cristoforo Unterperger** datato 1795) passando per l'arte scultorea di Andrea Malfatti (1832-1917), si giunge alle vedute di Eugenio Prati (1842-1907), Bartolomeo Bezzi (1851-1923) e Umberto Moggioli (1886-1919).

Un viaggio dedicato non solo alla valorizzazione delle collezioni locali ma anche alla riscoperta della memoria storica di Palazzo Alberti che, accanto ad arredi originali, conserva decorazioni a stucco e, al piano nobile, gli affreschi a carattere allegorico-mitologico dei fratelli veronesi Marco e Francesco Marcola.

APPUNTAMENTI SUCCESSIVI

Lunedì 12 marzo 2012 ore 19,00 in sede

Intervista al socio Rocco Cerone

Lunedì 19 marzo 2012 ore 19,00 in sede

Isabella Schiappadori, psicoanalista - Mantova

L'esperienza estetica: osservazioni psico-antropologiche

Sabato 24 marzo 2012

Visita a Vignola (programma allegato al Bollettino n. 26)

Lunedì 26 marzo 2012 ore 19,00 in sede

Anna Urbani, Direttore Dipartimento salute mentale - Mirano Dolo

Cambiamo la vecchiaia prima che la vecchiaia cambi noi

Meeting di Folgaria

Il meeting distrettuale sciistico di Folgaria del 9 e 10 marzo prossimi è stato annullato.

CONSIGLIO DIRETTIVO Annata 2011/2012

Presidente: Giacomo Di Marco

Presidente uscente: Giulio Andreolli

Segretario: Gianni Anichini

Vice Presidente: Mirto Benoni

Tesoriere: Mauro Grisenti

Prefetto: Alberto Leoni

Consiglieri: Rosario Barcelli; Rocco Cerone; Marco Ferrario;
Marco Gabrielli; Giancarlo Piombino; Maurizio Scudiero;
Giovanna Sirotti

Commissione Sede: Presidente : Gianpaolo FERRARI

Commissione Bollettino Presidente: Marco GABRIELLI

Commissione Programmi Presidente: Rocco CERONE

Comissione Azione Pubblica Azione Internazionale Università
Presidente: Gianfranco PEDRI

Commissione Sviluppo Effettivo ed Ammissioni

Presidente: Giuseppe VERGARA

Comm.Assid.Affiat/Rapporto Club Distretto 2060/Premio R.C
reg. Presidente: Gianni AZZOLINI

Comm. Sfera giovanile/Rapporti con Rotaract

Presidente: Marco POMA

Comm. Borse di Studio Presidente: Giovanna SIROTTI

Responsab.Informatico/Rapporti con distretto

Edoardo PREVOST RUSCA

PRESENZE 27/02/2012

Andreolli; Anichini; Baldessari; Barcelli; **Baroni**;
Battocchi; Belli; Benoni; Campostrini; Carollo;
Catanzariti; Cattani; Cella; Cerone e signora; Colla;
Cumer; De Alessandri; De Tarczal; Di Giusto; Di Marco;
Dorigotti; Federici; Ferrari; Ferrario; Filagrana; Fiorini;
Forziati; Frisinghelli; Fronza; Gabrielli; Gasperi; Giordani;
Gios; Giovanelli; Grisenti; Guerrieri Gonzaga; Laezza;
Leoni; Malossini; Manica ra; **Marangoni**; Marega;
Marsilli; Matuella e signora; Micheli; Michelini; **Munari**;
Olivi; Pedri; Piombino; Polli; Poma; Prevost Rusca;
Prosser; Sacchiero; Scaffi; Schwalm; Scudiero; Sirotti;
Soppa; **Taddei**; Tarlao; Tognarelli; Tranquillini; Vergara;
Vettori G.; Vettori M.; Wolf; Zani.

Media:

34 %

* in neretto i soci con dispensa

** evidenziati i soci presenti il 27/02/2012

Per un accesso al sito web del Rotary Club di Rovereto è sufficiente cliccare direttamente sul link sotto riportato:

http://rovereto.rotary2060.eu/index.php?option=com_content&view=featured&Itemid=101

L'indirizzo e-mail del Rotary Club di Rovereto è il seguente:

rcrovereto@rotary2060.eu